



rimasti in perfetta efficienza sul gruppo di 12 ettari a Pendone Pugliese, sia per le possibilità di recupero e riimpiego di gran parte del materiale costituente l'armatura.

Circa l'entità del danno e la spesa di ripristino, il prof. Marianni conferma l'impossibilità di un completo accertamento allo stato delle cose, occorrendo soprattutto verificare le condizioni di ciascuna vite da risistemare.

Sulla via di larga massima, per la ripresa in pristino dell'armatura, il prof. Marianni prevede una spesa di circa $\text{L. } 1.200.000=$, pari, all'incirca, a $\text{L. } 130/140.000=$ per ciascuno dei 9 ettari danneggiati, mentre per quanto concerne la spesa per la ricostituzione delle piante di vite danneggiate, pur confermando che un preventivo potrà farsi soltanto dopo verificata la situazione di ciascuna di dette piante, il prof. Marianni ha accennato ad un costo che, grosso modo, potrà oscillare fra $\text{L. } 2.500.000=$ e $\text{L. } 4.500.000=$, bene